



DIETRO  
LA PORTA  
DI CASA  
NOSTRA

6

SCHEDA 6  
I RIFUGIATI  
IN ITALIA



# HA DETTO

*Tu lascerai ogni cosa diletta più caramente; e questo è quello strale che l'arco de lo esilio pria saetta. Tu proverai sì come sa di sale lo pane altrui, e come è duro calle lo scendere e l' salir per l'altrui scale.*

(Dante Alighieri, La Divina Commedia, Paradiso, Canto XVII)

## Si parla di... rifugiati in Italia

### quanti sono, da dove vengono

I rifugiati e gli sfollati interni in **Europa** all'inizio del 2019 erano circa 5,5 milioni. Di questi, meno della metà vivono nei Paesi dell'**Unione Europea**; 3,7 milioni si trovano nella sola **Turchia**.

La distribuzione all'interno dei Paesi comunitari, come puoi vedere dalla cartina riportata a pagina 52, non è affatto omogenea: la **Germania** accoglie il maggior numero di rifugiati, 1.063.837, l'8% di persone in più rispetto al 2017. Alla fine del 2018 nel nostro Paese i rifugiati erano circa 189mila. Appartengono a 30 nazionalità diverse e provengono soprattutto dal **Corno d'Africa**, dall'**Africa sub-sahariana** e dal **Medio Oriente**. Nel 2018 hanno chiesto asilo politico in Italia circa 105mila persone, facendo registrare un decremento rispetto alle 126.500 richieste del 2017.

Le domande esaminate dalle *Commissioni Territoriali per il riconoscimento dello status di rifugiato* sono state 95.380: 6.488 persone hanno ottenuto l'asilo politico, 24.172 la protezione sussidiaria o la protezione per motivi umanitari o casi speciali, mentre 64.542 domande sono state respinte.

La maggior parte delle persone che hanno richiesto asilo politico in Italia negli ultimi anni proviene da **Nigeria, Bangladesh, Pakistan, Gambia, Costa d'Avorio, Senegal, Mali, Guinea ed Eritrea**.





## come arrivano

Spesso per fuggire dalla drammatica situazione nei loro Paesi di origine e perché sprovvisti di documenti per espatriare legalmente, rifugiati e richiedenti asilo si vedono costretti a ricorrere a qualsiasi mezzo per scappare e cercare di giungere in paesi sicuri dove chiedere protezione.

In Italia tanti richiedenti asilo cercano di arrivare via mare affrontando viaggi molto pericolosi. Si stima che nel 2018 siano morti 1.132 tra uomini, donne e bambini lungo la rotta del Mediterraneo centrale che porta dal Nord Africa in Italia. Molti migranti, inoltre, cercano di raggiungere dall'Italia altri paesi europei come la Francia, la Germania o l'Inghilterra. Anche nel cercare di superare queste frontiere i richiedenti asilo corrono numerosi pericoli. Purtroppo Ventimiglia, Bardonecchia e il valico del Brennero sono divenuti teatro di tragiche morti di uomini e donne talmente disperati da rischiare il tutto per tutto.

## cosa succede nel nostro Paese

La mancanza di una legge che disciplini in maniera organica tutti gli aspetti in materia di asilo rende spesso difficile la vita dei rifugiati in Italia. Sono molti infatti gli ostacoli burocratici e le difficoltà da superare per avviare percorsi di accoglienza e integrazione. Il richiedente asilo ha diritto all'assistenza sanitaria, mentre per i minori esiste il diritto all'istruzione.

Il diritto al lavoro viene invece riconosciuto solo dopo 2 mesi dalla presentazione della domanda di asilo. Una volta ottenuto il riconoscimento dello status, i rifugiati, dopo cinque anni di residenza, possono chiedere la cittadinanza italiana.

## PER SAPERNE DI PIÙ



[www.centroastalli.it](http://www.centroastalli.it)

sito del Centro Astalli con storie di rifugiati, notizie e approfondimenti sul diritto d'asilo in Italia

[www.cir-onlus.org](http://www.cir-onlus.org)

sito del Consiglio Italiano per i Rifugiati

[www.viaggidaimparare.it](http://www.viaggidaimparare.it)

strumenti didattici sull'asilo proposti da UNHCR e Comitato Tre Ottobre

[www.meltingpot.org](http://www.meltingpot.org)

notizie aggiornate su immigrazione e asilo in Italia e in Europa

[www.comitatotretottembre.it](http://www.comitatotretottembre.it)

sito del comitato promotore per l'istituzione del 3 ottobre come Giornata della Memoria e dell'Accoglienza

[www.libertaciviliimmigrazione.dlci.interno.gov.it](http://www.libertaciviliimmigrazione.dlci.interno.gov.it)

sito del Ministero dell'Interno, sezioni "Cruscotto statistico giornaliero" e "I numeri dell'asilo"



## parole da leggere, parole da ascoltare

### Quando non si ha più nulla da perdere

Lavoravo come responsabile della comunicazione in un partito di opposizione in Mali. Dopo una conferenza pubblica in cui abbiamo denunciato i crimini del governo venni a sapere che il mio nome compariva sulla lista delle persone da arrestare. Sono scappato in Algeria e poi in Libia. Qui mi hanno fermato delle persone armate e mi hanno tolto i documenti. Mi hanno messo in prigione, una cella di meno di due metri per due, con altre trenta persone, da dove mi spiegarono che era possibile uscire solo in cambio di denaro. Un amico pagò per me. Allora, mi dissero che potevo andare via dalla Libia, facilmente. Non era vero, l'ho scoperto troppo tardi. Consegnai la cifra pattuita al trafficante per un posto su una nave sicura, ma mi ritrovai su una spiaggia isolata con altre centinaia di persone e davanti a me c'era solo un gommone. Era notte, faceva freddo, era buio. Volevo tornare indietro ma minacciarono di uccidermi. Siamo saliti su quel gommone. Eravamo in 120. Ho visto annegare tante persone.

Ci siamo salvati in 30. Io sapevo nuotare e sono tornato indietro. Il giorno dopo, un altro viaggio con altre 100 persone, su un altro gommone. Siamo rimasti in mare per un giorno finché siamo stati salvati dalla Marina Militare Italiana.

*Soumaila, rifugiato maliano. Testimonianza raccolta a cura del Centro Astalli*

### Mohammed che non sa nuotare

Eravamo un centinaio. Di diversi paesi africani, tanti uomini, tutti giovani, alcune donne. Bambini, c'erano anche loro. Arriva un gommone vecchio, sporco, un odore terribile: un gommone, pensavo il primo di una serie per far salire le persone, 10, 15 alla volta, forse 15 sono troppi... pensavo. Siamo saliti tutti: 97 su un solo gommone. Non arriveremo mai vivi. Moriremo in acqua... non so nuotare, il mare non lo conosco, al buio non lo vedo. Davanti a noi invece la morte la vedevamo tutti. Senza fare un fiato ci muoviamo, il mare calmo, il motore prima singhiozza, poi gira e va. Ma poi il mare prende forza, si agita, si alza: il mare si arrabbia ma noi non abbiamo fatto nulla. Il motore si ferma, siamo morti. Moriamo, uno, due, tre, spariamo e non ci vediamo più. Perdo i sensi, sono morto, penso a mio padre. Forse era meglio morire in guerra, penso, poi non penso, svengo. Apro gli occhi, sono vivo, sono salvo, Europa, Lampedusa... sono vivo, neanche il mare mi ha voluto.

Ora cammino, vedo strade, ponti, muri... ora cammino tra la gente, ora sono libero, dicono. Sono calmo, a volte, non sempre. Sempre, penso a chi è rimasto dall'altra parte del mare, troppo lontano per chi non sa nuotare.

*Testimonianza di Mohammed, rifugiato somalo in Italia, letta da Erri De Luca per il CD Yayla - Musiche Ospitali.*

### La notte più lunga

Verso l'alba avvistammo  
quella barca malandata  
Tracimante di persone  
che agitavano le braccia  
Un carico di tragica speranza  
Di vite inscatolate senza  
alcuna etichetta  
Quella sera il nostro mare  
avrebbe riportato a riva  
Anche il resto del composito  
equipaggio senza vita  
Chi governerà questa furia  
mediatica  
Parole d'autore intrise di dolore  
Correte tutti è in onda  
il nuovo reality in mondo visione  
A cosa servirà l'ennesima visita  
Di maghi e onorevoli, di sua maestà  
E piangitori in posa che si disperano  
per tre euro l'ora  
E malgrado sapessero  
di commettere reato  
Di comune accordo i pescatori  
tesero la mano  
In barba ad ogni amara  
conseguenza  
Seguirono la voce della propria  
coscienza  
Quella sera il nostro mare  
avrebbe riportato a riva  
Mappe, foto di famiglia, stracci  
e una scarpetta bianca  
Chi governerà questa furia  
mediatica  
Parole d'autore intrise di dolore  
Non fatevi sfuggire questo

nuovo show sensazionale  
A cosa servirà l'ennesima visita  
Di cortesia e formale solidarietà  
Su venghino signori  
ad ammirare il circo degli orrori  
Chi governerà questa furia  
mediatica  
Parole d'autore intrise di dolore  
Carnevale ha in serbo  
un nuovo carrozzone  
di promesse vane

*Carmen Consoli,  
Salvatore Distefano, tratto da  
"L'abitudine di tornare",  
Universal Music, 2015*



### 3 ottobre, Giornata nazionale della Memoria

Il 3 ottobre, è la data istituita con una legge nazionale per ricordare le vittime del naufragio del 2013 a largo di Lampedusa, durante il quale persero la vita centinaia di persone: 366 le vittime accertate, 20 i dispersi. Un giorno tragico che diventa emblema dell'ecatombe di uomini, donne e bambini che si consuma ogni giorno nel Mediterraneo.

Sarà una giornata per fare memoria e per conoscere le storie dei rifugiati.

### Una volta sognai

Una volta sognai  
di essere una tartaruga gigante  
con scheletro d'avorio  
che trascinava bimbi e piccini e alghe  
e rifiuti e fiori  
e tutti si aggrappavano a me,  
sulla mia scorza dura.

Ero una tartaruga che barcollava  
sotto il peso dell'amore  
molto lenta a capire  
e svelta a benedire.

Così, figli miei,  
una volta vi hanno buttato nell'acqua  
e voi vi siete aggrappati al mio guscio  
e io vi ho portati in salvo  
perché questa testuggine marina  
è la terra che vi salva  
dalla morte dell'acqua.

*Alda Merini, 26 giugno 2008*

*Questi versi sono stati inviati a Lampedusa per l'inaugurazione della scultura "Porta di Lampedusa - Porta d'Europa" dedicata alla memoria dei migranti che hanno perso la vita in mare. "La porta, alta 5 metri, è rivestita da una ceramica particolare che assorbe e riflette luce. Di notte, anche quella della luna. Sarà come un faro per la gente in mezzo al mare", così lo scultore Mimmo Paladino spiega la sua opera.*

*La Porta si apre su un mare dove si stima che negli ultimi venti anni siano morte oltre ventimila persone tentando la difficile attraversata dalla Libia. La scultura vuole essere il simbolo di un'Europa che accoglie e protegge.*



MELANIA MAZZUCCO

**IO SONO CON TE. STORIA DI BRIGITTE**

EINAUDI, 2016

*Brigitte arriva alla stazione Termini a fine gennaio. È fuggita dal Congo. Addosso ha dei vestiti leggeri, ha freddo, fame. La stazione di Roma diventa il suo dormitorio, la spazzatura la sua cena. Eppure era un'infermiera, madre di quattro figli che ora non sa nemmeno se sono ancora vivi. Quando è ormai totalmente alla deriva l'avvicina un uomo che le scarabocchia sul tovagliolo un indirizzo: è quello del Centro Astalli. Di fatto è un nuovo inizio, ma è anche l'inizio di una nuova odissea.*

MAURO BIANI

**LA BANALITÀ DEL MA**

PEOPLE, 2019

*Il racconto della trasformazione di un popolo di migranti vecchi e nuovi, gli Italiani, in un insieme di persone sempre più guidati nelle loro azioni, pensieri e parole, da razzismo e paura. La matita e i colori di Mauro Biani raccontano questo mutamento in una raccolta di vignette realizzate negli ultimi tre anni, accompagnata da inediti di grande impatto che ben descrive la nostra realtà.*

ANDREA SEGRE

**L'ORDINE DELLE COSE**

ITALIA/FRANCIA/TUNISIA, 2017

*Corrado è un alto funzionario del Ministero degli Interni specializzato in missioni internazionali legate al tema dell'immigrazione irregolare. Viene scelto per trovare in Libia degli accordi che portino a una diminuzione sostanziale degli sbarchi sulle coste italiane. Il suo compito non è facile, perché i contrasti all'interno della realtà libica post Gheddafi sono molto forti e le forze in campo avverse con cui trattare molteplici. C'è una regola precisa da rispettare: mai entrare in contatto diretto con uno dei migranti.*



Stati membri dell'Unione Europea



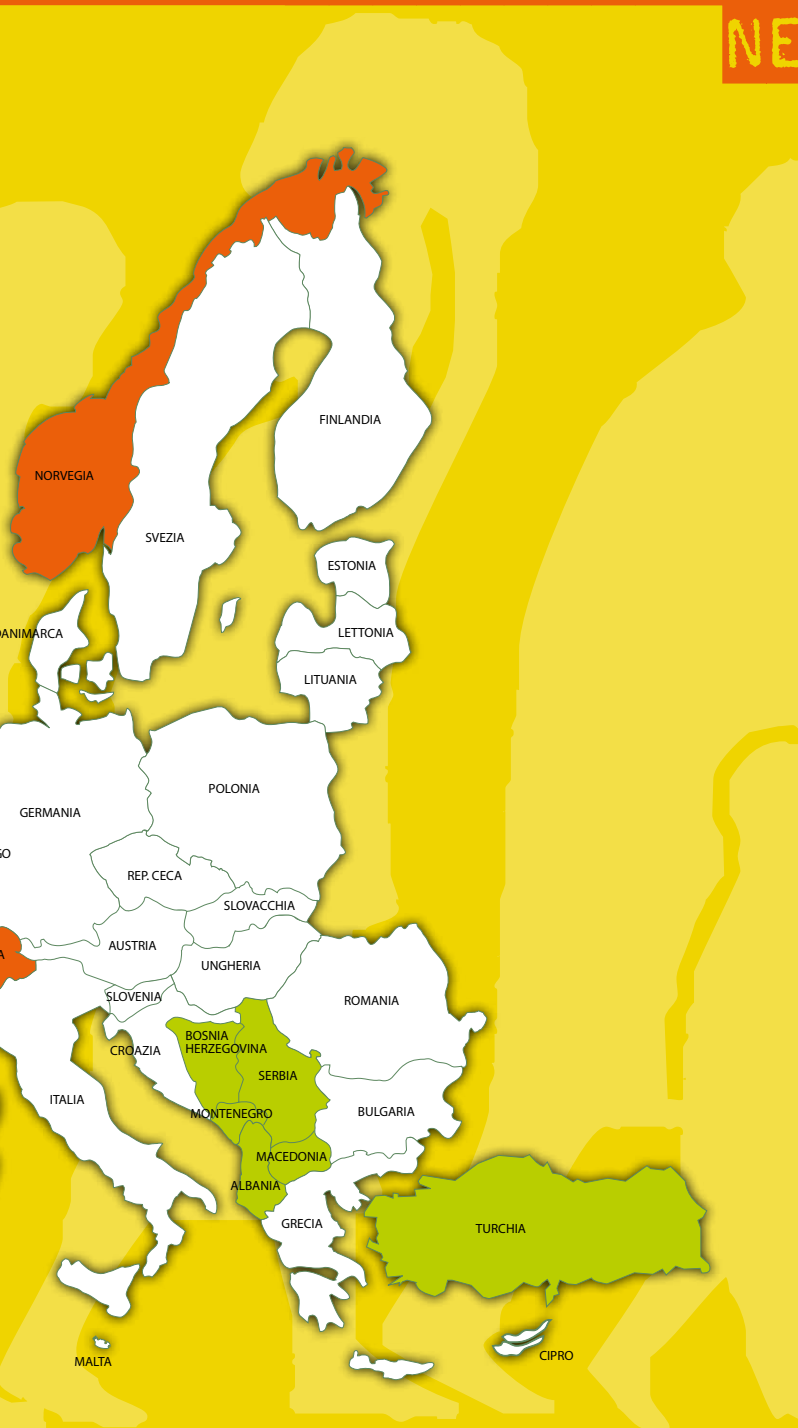
Stati candidati a entrare nell'Unione Europea

Cifre sui rifugiati al dicembre 2018  
Domande d'asilo presentate nel 2018

Fonte UNHCR Global Trends



# RIFUGIATI E RICHIESTE D'ASILO NELL'UNIONE EUROPEA



PAESE	RIFUGIATI	RICHIESTE D'ASILO
AUSTRIA	128.769	37.364
BELGIO	42.168	19.550
BULGARIA	19.918	1.576
CIPRO	11.014	10.307
CROAZIA	787	220
DANIMARCA	36.631	2.719
ESTONIA	325	34
FINLANDIA	22.295	3.290
FRANCIA	368.352	89.074
GERMANIA	1.063.837	369.284
GRECIA	61.460	76.099
IRLANDA	6.041	7.196
ITALIA	189.243	105.624
LETTONIA	670	58
LITUANIA	1.734	277
LUSSEMBURGO	2.046	1.485
MALTA	8.579	1.871
PAESI BASSI	101.837	12.303
POLONIA	12.506	3.065
PORTOGALLO	2.136	85
REGNO UNITO	126.720	45.244
REP. CECA	2.186	1.935
ROMANIA	4.157	1.487
SLOVACCHIA	949	17
SLOVENIA	749	263
SPAGNA	20.457	78.685
SVEZIA	248.226	37.942
UNGHERIA	6.040	124
<b>TOTALE</b>	<b>2.489.832</b>	<b>907.178</b>